

PROVA PRATICA N. 1

Paola, una neomamma di circa 30 anni, con una figlia di otto mesi, si rivolge al Consultorio Familiare lamentando crisi di pianto e disturbi del sonno. Il suo malessere è iniziato subito dopo il parto. La bambina nasce con qualche settimana di anticipo, e Paola non si sente ancora pronta. Non può allattare la bambina per insufficienza di latte, questo inizia a farla sentire in colpa ed incapace. Poco dopo il parto, per qualche settimana la suocera viene ad abitare con lei ed il marito, per godersi la prima nipote, ma la giovane mamma non gradisce questa intrusione nell'intimità familiare. Paola è arrabbiata, perché le cose non vanno come lei avrebbe desiderato. Dopo un paio di mesi, la salute psicologica di Paola peggiora, inizia ad avere ansia quotidiana ed affiorano spesso pensieri di poter fare del male alla bambina.

Il candidato, sulla base dei dati proposti:

- formuli un'ipotesi diagnostica;
- indichi le procedure e gli strumenti che ritiene adatti alla formulazione di una diagnosi più approfondita.

PROVA
ESTRATA



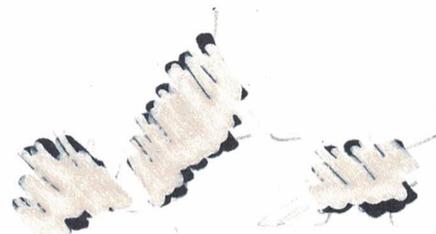
PROVA PRATICA N. 2

Franco si presenta al primo colloquio psicologico con un atteggiamento di supponenza. La prima cosa che dice è: "Vede, mentre stavo venendo da lei, mi sono chiesto: ma io cosa ci vado a fare da uno psicologo? Non credo proprio che lei sia in grado di fare nulla per me, perché io sono già stato da molti psicologi, alcuni bravi, altri meno, e potrei tranquillamente sedermi lì al suo posto ed insegnarle io delle cose". Dopo avere elencato i professionisti da cui si era recato, terapie che aveva provato, prosegue dicendo che la sua vita era perfetta, perché aveva un lavoro molto ben remunerato, una vita agiata, una moglie che lo adorava ed un figlio educato, numerosi amici, ma tutte queste persone erano inferiori a lui e lo annoiavano moltissimo. Aveva pure provato ad avere un'amante, ma pure lei lo annoiava. Il suo problema era che non si sentiva felice, iniziava a sentire quello che lui chiamava "male di vivere".

Il candidato, sulla base dei dati proposti:

- formuli un'ipotesi diagnostica;
- indichi le procedure e gli strumenti che ritiene adatti alla formulazione di una diagnosi più approfondita.

PROVA NON ESTRATTA



PROVA PRATICA N. 3

Mustapha è un giovane 27enne di origini gambiane, perfettamente integrato in Italia, ove vive da quattro anni e che giunge alla nostra osservazione per un quadro clinico connotato da sintomi della sfera psicotica ed alterazioni dell'umore e comportamentali. Dopo alcuni giorni di degenza e di terapia psicofarmacologica, afferma di essere posseduto da un Jinn che nella cultura islamica rappresenta un'entità spirituale in grado di influenzare gli esseri umani sul piano fisico e psichico.

Il candidato, sulla base dei dati proposti:

- formuli un'ipotesi diagnostica;
- indichi le procedure e gli strumenti che ritiene adatti alla formulazione di una diagnosi più approfondita.

PROVA NON ESTRATTA

